



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile dell’Amazzonia in ECUADOR - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011277EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
AUCI	ECUADOR	MORONA SANTIAGO	229470	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

AUCI - Largo Francesco Vito n.1 - Roma

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

L'Ecuador è un paese caratterizzato da profonde vulnerabilità ambientali e socio-economiche, aggravate dal cambiamento climatico, dallo sfruttamento intensivo delle risorse naturali e da un accesso limitato ai servizi di base. La sua posizione geografica lo espone a eventi estremi come terremoti, frane e alluvioni, la cui frequenza è in aumento a causa della deforestazione e dell'alterazione degli equilibri naturali. Nelle province amazzoniche, l'espansione di attività agricole non sostenibili e delle industrie estrattive sta accelerando il degrado ambientale, minacciando la biodiversità e mettendo a rischio i mezzi di sussistenza delle comunità indigene, già fortemente marginalizzate.

L'insicurezza ambientale si intreccia con criticità infrastrutturali che colpiscono in particolare le aree rurali e periferiche. L'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari rimane limitato per molte comunità, aumentando i rischi per la salute pubblica e rendendo più difficile la gestione di emergenze sanitarie.

In un contesto in cui il lavoro informale rappresenta la principale fonte di reddito per molte famiglie, le alternative economiche sostenibili restano limitate. Tuttavia, esperienze legate all'economia solidale, all'associazionismo e all'imprenditorialità comunitaria dimostrano che esistono modelli di sviluppo in grado di conciliare la tutela ambientale con il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali. Il rafforzamento delle competenze, l'accesso a opportunità professionali dignitose e la valorizzazione delle risorse del territorio emergono come elementi chiave per costruire percorsi di resilienza e sviluppo sostenibile.

Affrontare queste sfide richiede un approccio integrato, che metta in relazione la protezione dell'ecosistema con il miglioramento delle condizioni sociali ed economiche delle comunità più

vulnerabili.

Contesto e Bisogni/Aspetti da innovare

MORONA SANTIAGO (229470)

Il territorio presenta una ricca biodiversità, infatti le foreste tropicali di Morona Santiago ospitano migliaia di specie di flora e fauna, molte delle quali endemiche. Queste foreste fungono da pozzi di assorbimento del carbonio, contribuendo in modo significativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Con il 70,5% della popolazione che vive sotto la soglia di povertà (INEC, 2021), il territorio affronta sfide profonde legate alla dipendenza dall'agricoltura di sussistenza, al limitato accesso ai mercati e alla mancanza di infrastrutture che consentano di capitalizzare il proprio potenziale economico.

L'economia di Morona Santiago si basa principalmente sull'agricoltura, l'allevamento e la pesca. Tra il 1985 e il 2021 la superficie destinata ad uso agricolo e forestale della provincia è aumentata del 46%, passando da 246.900 ettari a 361.600 ettari.

Prodotti come il caffè, le piante medicinali e la ceramica artigianale affrontano barriere significative per il loro posizionamento nei mercati formali e digitali. Secondo i dati del partner in loco, nel 2023 oltre il 70% dei produttori vende attraverso canali informali, con margini di guadagno ridotti e condizioni di negoziazione sfavorevoli. Inoltre, meno del 5% dei piccoli produttori utilizza piattaforme digitali per commercializzare i propri prodotti, limitandone la portata e la capacità di competere in un mercato globalizzato; solo il 15% dei produttori locali ha ricevuto formazione in marketing e utilizzo di strumenti digitali; e nessuna identità di marca consolidata è presente per i prodotti chiave.

La deforestazione è un'altra preoccupazione crescente. Tra il 1985 e il 2021, la copertura forestale naturale della provincia è diminuita di 112.400 ettari, il che equivale alla perdita di circa 160.000 campi da calcio. La provincia è al secondo posto in Ecuador in termini di deforestazione, perdendo più di 9.000 ettari di foresta ogni anno, pari a un ettaro su dieci disboscato a livello nazionale. Morona Santiago deve affrontare anche una crescente pressione a causa dell'espansione delle attività estrattive, in particolare dell'estrazione mineraria e dello sfruttamento petrolifero. Queste attività hanno contribuito alla deforestazione e hanno generato conflitti territoriali con le comunità indigene. La siccità prolungata e le forti piogge sono diventate più frequenti, mettendo a rischio i mezzi di sussistenza delle comunità locali. In particolare, a Morona Santiago più del 65% dei piccoli agricoltori di Morona Santiago utilizza fertilizzanti chimici a causa della mancanza di alternative accessibili (Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento, 2022); il 32% dei suoli agricoli mostra segni di degrado a causa delle pratiche di taglio e combustione (Ministero dell'Ambiente, 2022); meno del 20% degli agricoltori locali ha partecipato a programmi di formazione in agricoltura sostenibile (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, 2022); attualmente, solo 5 delle 56 parrocchie rurali di Morona Santiago sono attivamente coinvolte in progetti sostenibili (Governo Provinciale di Morona Santiago, 2022); meno del 30% dei microrganismi presenti nei suoli amazzonici di Morona Santiago sono stati caratterizzati scientificamente (INABIO, 2022), e il 50% degli agricoltori ha segnalato perdite nei propri raccolti a causa di siccità o inondazioni durante l'ultimo anno (INEC, 2022).

PARTNER ESTERO:
Fondazione Atasim

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Difendere e promuovere il benessere delle popolazioni che vivono in contesti che subiscono gli effetti dello sfruttamento delle risorse naturali, dell'inquinamento e del cambiamento climatico

Obiettivo Specifico:

- Sviluppare e implementare strategie di marketing e commercializzazione sostenibili per migliorare l'accesso ai mercati, rafforzare le capacità locali e aumentare i redditi delle comunità rurali e indigene della Provincia di Morona Santiago.
- Promuovere la rigenerazione del suolo e la sostenibilità agricola nella provincia di Morona Santiago attraverso la ricerca di microrganismi benefici, lo sviluppo di biofertilizzanti locali e la formazione delle comunità rurali, al fine di migliorare la sicurezza alimentare, mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici e rafforzare la resilienza delle comunità.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto

Attività degli Operatori Volontari

AZIONE 1: <u>Migliorare le competenze dei produttori e dei giovani nella promozione e diffusione dei prodotti locali.</u> Attività 1.1 Realizzare un'analisi di mercato per identificare opportunità per prodotti come caffè, piante medicinali e ceramica (1 studio/analisi per prodotto). Attività 1.2 Realizzare 3 workshop annuali nella parrocchia di San Isidro, coinvolgendo 50 produttori e artigiani. Attività 1.3 Incontri di formazione mensili rivolti a 20 giovani della comunità sull'uso di strumenti digitali come WhatsApp Business, Instagram e Facebook Marketplace, con un approccio pratico per applicarli ai prodotti della comunità. Attività 1.4 Organizzazione di 1 campagna educativa per sensibilizzare i consumatori sull'importanza dei prodotti sostenibili. Attività 1.5 Creazione di materiali promozionali come manifesti, video brevi e brochure, sul tema della connessione culturale e sostenibilità dei prodotti. Attività 1.6 Creazione di un catalogo digitale di prodotti locali promossi dalla Fondazione Atasim, mettendo in evidenza valori culturali e sostenibilità. Attività 1.7 Configurazione di profili di prodotti sostenibili su piattaforme digitali come Amazon, Shopify o marketplaces. Attività 1.8 Realizzare una guida pratica per l'uso delle piattaforme attraverso 4 sessioni annuali. Attività 1.9 Monitoraggio trimestrale sull'andamento delle attività.	- Collaborazione nel realizzare un'analisi di mercato per identificare opportunità per prodotti come caffè, piante medicinali e ceramica (1 studio/analisi per prodotto). - Supporto nel realizzare 3 workshop annuali nella parrocchia di San Isidro, coinvolgendo 50 produttori e artigiani. - Sostegno nell'organizzare gli incontri di formazione mensili rivolti a 20 giovani della comunità sull'uso di strumenti digitali come WhatsApp Business, Instagram e Facebook Marketplace, con un approccio pratico per applicarli ai prodotti della comunità. - Supporto nell'organizzazione di 1 campagna educativa per sensibilizzare i consumatori sull'importanza dei prodotti sostenibili. - Sostegno nella creazione di materiali promozionali come manifesti, video brevi e brochure, sul tema della connessione culturale e sostenibilità dei prodotti. - Supporto nella creazione di un catalogo digitale di prodotti locali promossi dalla Fondazione Atasim, mettendo in evidenza valori culturali e sostenibilità. - Sostegno nella configurazione di profili di prodotti sostenibili su piattaforme digitali come Amazon, Shopify o marketplaces. - Collaborazione nel realizzare una guida pratica per l'uso delle piattaforme attraverso 4 sessioni annuali. - Report di monitoraggio trimestrale sull'andamento delle attività.
AZIONE 2: <u>Rafforzare l'educazione ambientale integrando le conoscenze tradizionali e moderne e promuovendo la rigenerazione del suolo e le pratiche sostenibili.</u> Attività 2.1 Raccolta di campioni di terreno in 5 aree specifiche: San Isidro, Zuñac, Macas, Sevilla Don Bosco, 9 de Octubre. Attività 2.2 Analisi di laboratorio dei campioni raccolti (3 volte all'anno). Attività 2.3 Organizzazione e documentazione dei dati raccolti. Attività 2.4 Test iniziali di biofertilizzanti in laboratorio (3 test annuali). Attività 2.5 Preparazione di 6 lotti di biofertilizzanti ogni anno. Attività 2.6 Distribuzione di biofertilizzanti in appezzamenti pilota situati a San Isidro. Attività 2.7 Organizzazione di n.2 seminari annuali sull'uso di biofertilizzanti e pratiche sostenibili (esempio: rotazione delle colture). Attività 2.8 Focus group sulla condivisione delle conoscenze con le comunità indigene degli Shuar e Achuar. Attività 2.9 Preparazione di materiali educativi (poster, brochure, locandine e opuscoli). Attività 2.10 Organizzazione di n.2 eventi annui comunitari sul tema della promozione e conservazione del suolo. Attività 2.11 Piantumazione di specie	- Collaborazione nella raccolta di campioni di terreno in 5 aree specifiche: San Isidro, Zuñac, Macas, Sevilla Don Bosco, 9 de Octubre. - Supporto nell'analisi di laboratorio dei campioni raccolti (3 volte all'anno). - Sostegno nell'organizzazione e documentazione dei dati raccolti. - Collaborazione nell'organizzazione di test iniziali di biofertilizzanti in laboratorio (3 test annuali). - Supporto nella preparazione di 6 lotti di biofertilizzanti ogni anno. - Collaborazione nella distribuzione di biofertilizzanti in appezzamenti pilota situati a San Isidro. - Sostegno nell'organizzazione di n.2 seminari annuali sull'uso di biofertilizzanti e pratiche sostenibili (esempio: rotazione delle colture). - Collaborazione nell'organizzazione di Focus group sulla condivisione delle conoscenze con le comunità indigene degli Shuar e Achuar. - Supporto nella preparazione di materiali educativi (poster, brochure, locandine e opuscoli). - Sostegno nell'organizzazione di n.2 eventi annui comunitari sul tema della promozione e conservazione del suolo.

autoctone (ad esempio, guayusa e piante medicinali) in 3 aree specifiche: San Isidro, Zuñac e Sevilla Don Bosco.
Attività 2.12 Raccolta di dati sulla riduzione della deforestazione nelle aree di intervento, tra cui San Isidro, Zuñac e Sevilla Don Bosco.
Attività 2.13 Monitoraggio trimestrale sull'andamento delle attività.

- Supporto nella piantumazione di specie autoctone (ad esempio, guayusa e piante medicinali) in 3 aree specifiche: San Isidro, Zuñac e Sevilla Don Bosco.
- Collaborazione nella raccolta di dati sulla riduzione della deforestazione nelle aree di intervento, tra cui San Isidro, Zuñac e Sevilla Don Bosco.
- Reporto di monitoraggio trimestrale sull'andamento delle attività.

Azione comune per le sedi

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE COMUNE: Rafforzamento delle capacità locali e inter-istituzionali per la gestione sostenibile del territorio e la prevenzione dei rischi. Organizzazione di workshop e attività formative per le istituzioni locali e le comunità, focalizzati sulla gestione sostenibile delle risorse naturali e sul rafforzamento dei protocolli di risposta ai rischi ambientali, promuovendo il coordinamento tra gli attori locali e le organizzazioni della società civile	- Assistenza nell'organizzazione di workshop e formazioni per comunità e istituzioni. - Supporto nella diffusione di buone pratiche sulla gestione sostenibile delle risorse. - Partecipazione nella raccolta dati e mappatura dei rischi ambientali in collaborazione con attori locali.
AZIONE COMUNE: Rafforzamento delle capacità produttive e organizzative delle comunità coinvolte, con particolare attenzione alla gestione sostenibile delle risorse locali. Organizzazione seminari e percorsi di formazione su competenze produttive e gestione associativa	- Supporto nell'organizzazione logistica e nell'affiancamento durante i seminari e i percorsi di formazione - assistenza nella facilitazione delle attività pratiche - raccolta di feedback dai partecipanti per migliorare i contenuti formativi - supporto nella creazione di materiali didattici e divulgativi.

MODALITA' DI FORNITURA DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO

I volontari alloggeranno presso i locali adibiti della Parrocchia di San Isidro, in spazi messi a disposizione dalla controparte locale.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
 Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero

- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Morona Santiago (229470)

- rispetto delle tradizioni, dei costumi e dei valori delle comunità indigene e rurali con cui i volontari collaboreranno;
- flessibilità nell'adattarsi alle specificità della regione di Morona Santiago, caratterizzata da un clima tropicale umido, infrastrutture limitate e sfide logistiche proprie delle aree rurali e amazzoniche.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

MORONA SANTIAGO (229470)

- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti per prevenire rischi legati alla sicurezza pubblica e altri rischi;

- il disagio di ritrovarsi senza copertura elettrica;
- il disagio di ritrovarsi senza collegamento internet;
- il disagio di ritrovarsi senza acqua.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5

Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi

associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione	
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u>	- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u>	- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell' Ecuador e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u>	- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u>	- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<u>Modulo 5 B – Storia e valore dei prodotti locali</u>	● Conoscenza della regione di Morona Santiago: geografia, biodiversità e contesto socioeconomico. ● Origine dei prodotti principali della regione: caffè, piante medicinali e ceramica artigianale. Raccontare la storia dei prodotti: il loro significato culturale e sociale per le comunità.
<u>Modulo 6 B – Pratiche agricole ed educazione ambientale</u>	● Metodi pratici per la raccolta e la manipolazione di campioni di terreno in campo. ● Principi di base della gestione del suolo e delle colture ● Tecniche per l'applicazione di biofertilizzanti in appezzamenti pilota. Metodi per integrare le conoscenze tradizionali e moderne.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile in AMERICA LATINA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 2) Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Obiettivo 12) Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 13) Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- Obiettivo 15) Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello della ***Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo***